



POR CAMPANIA FESR 2014-2020

Asse X – Obiettivo Tematico 3 *“Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”*

Obiettivo Specifico 3.5 *“Nascita e consolidamento delle micro, piccolo e medie imprese”*

Azione 3.5.1 *“Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese, sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro - finanza”*

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI A
SUPPORTARE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE OVVERO A SVILUPPARE IMPRESE GIA’
ESISTENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI ERCOLANO**

Indice

| | | |
|-----|---|----|
| 1. | PREMESSA | 3 |
| 2. | OGGETTO E FINALITA' | 3 |
| 3. | DOTAZIONE FINANZIARIA | 3 |
| 4. | RIFERIMENTI NORMATIVI | 3 |
| 5. | DESTINATARI | 5 |
| 6. | REQUISITI DI AMMISSIBILITA' | 5 |
| 7. | AVVIO PROGETTI IMPRENDITORIALI | 6 |
| 8. | INTERVENTI AGEVOLABILI | 6 |
| 9. | TIPOLOGIA E MISURA DELL'AGEVOLAZIONE | 6 |
| 10. | SPESE AMMISSIBILI | 7 |
| 11. | DIVIETO DI CUMULO | 8 |
| 12. | CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE ALL'AGEVOLAZIONE | 8 |
| 13. | PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE | 8 |
| 14. | SELEZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO | 10 |
| 15. | APPROVAZIONE DOMANDA E CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE | 13 |
| 16. | MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI | 13 |
| 17. | INFORMAZIONE E PUBBLICITA' | 16 |
| 18. | VARIANTI E PROROGHE | 17 |
| 19. | TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO | 18 |
| 20. | CONTROLLI | 18 |
| 21. | OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO | 19 |
| 22. | DECADENZA E RIDETERMINAZIONE DELLA SOVVENZIONE | 20 |
| 23. | TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE | 21 |
| 24. | RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO | 22 |
| 25. | ULTERIORI DISPOSIZIONI | 22 |
| 26. | ACCESSO | 23 |
| 27. | RINVII | 23 |

1. PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Ercolano, in attuazione del PICS Programma Integrato Città Sostenibile della Città, Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile - PO FESR 2014 - 2020, persegue "lo sviluppo di una città sostenibile, innovativa, competitiva ed inclusiva", mediante la messa in campo di politiche ed interventi sia pubblici che privati.

Il Programma definito per la Città di Ercolano adotta una strategia integrata che punta allo sviluppo della competitività cittadina attraverso soluzioni di rilancio economico e di riequilibrio sociale, ovvero sostenendo la nascita di nuove imprese e il rilancio di quelle esistenti.

Nell'ambito della Linea Strategica di sviluppo "ERCOLANO COMPETITIVA" si promuove il presente bando al fine di rilanciare economicamente tutte le attività commerciali localizzate nel territorio Comunale con specifica attenzione a quelle di Via Pugliano e Corso Resina ed aree limitrofe (aree target del P.I.C.S.) incentivando l'imprenditorialità e l'occupazione.

2. OGGETTO E FINALITA'

Il Comune di Ercolano con il presente bando intende concedere agevolazioni finanziarie a fondo perduto, sulla base di una procedura "a sportello valutativo" delle domande presentate per interventi di supporto alla nascita di nuove imprese ed al consolidamento di quelle già costituite da non più di 24 mesi, finalizzate a sostenere e rafforzare le **attività commerciali e turistico - ricettive** localizzate nel territorio comunale, così come dettagliato all'art. 8.

Il presente Avviso è emanato in coerenza con l'Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro - finanza", dell'Asse X "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR Campania FESR 2014 - 2020 e nel rispetto della normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014 - 2020.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'Avviso in parola è pari a **2 Meuro**, a valere sull'**Asse X - Obiettivo Specifico 3.5 - Azione 3.5.1 del POR Campania FESR 2014 - 2020**.

La suddivisione di tale dotazione finanziaria sarà così articolata:

- 50% del totale in favore delle **attività commerciali** localizzate sul territorio di Ercolano, con un massimo di 30.000 € (a fondo perduto) ad intervento diretto allo sviluppo e al potenziamento di attività già esistenti, da max 24 mesi ed un massimo di 60.000 € (a fondo perduto) ad intervento per la creazione di nuove attività commerciali;
- 50% del totale in favore ed a sostegno di **attività turistico - ricettive** del circuito turistico localizzate sul territorio di Ercolano per un massimo di 30.000 € (a fondo perduto) ad intervento diretto allo sviluppo e al potenziamento di attività già esistenti, da max 24 mesi ed un massimo di 60.000 € (a fondo perduto) ad intervento per la creazione di nuove attività ricettive.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il POR Campania FESR 2014 - 2020.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie, nazionali e regionali, oltre che i documenti amministrativi di riferimento:

- Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01);
- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo

all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti
- Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005, che stabilisce i requisiti di piccola, micro e media impresa;
- Legge 22 maggio 2017 n. art. 12 commi 2 e 3 secondo cui i liberi professionisti sono equiparati alle PMI ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014– 2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 - 2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 255/2019 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159;
- Legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Legislativo del 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico, del 20 febbraio 2014, n. 57, che individua le modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- Decreto dirigenziale n. 686 del 09/09/2020 "POR Campania FESR 2014/2020 – Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020"
- Deliberazione di G.C. n.404 del 5 novembre 2019 - Approvazione del D.O.S. della Città di Ercolano ("Documento di orientamento strategico");
- Deliberazione di C.C. n.66 del 26 novembre 2019 - Approvazione del D.O.S. della Città di Ercolano ("Documento di orientamento strategico");
- Deliberazione di G.C. n. 126 del 08 luglio 2021- Approvazione del P.I.C.S. della Città di Ercolano ("Programma Integrato Città Sostenibile");
- Cabina di regia del 19/07/2021 con esito positivo sulla condivisione ed approvazione del Programma Integrato Città Sostenibile-PICS dell'Autorità Urbana di Ercolano;

- Decreto Dirigenziale n. 214 dell'11/10/2021 "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020".

5. DESTINATARI

Soggetti destinatari del presente Avviso sono le micro, le piccole e le medie imprese, così come definite nella Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e nell'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, operanti nel settore del Commercio o del Turismo, da costituirsi o già costituite da non più di 24 mesi, che avviano o potenziano un'attività in Ercolano.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, i richiedenti devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- avere sede operativa destinataria dell'intervento sul Comune di Ercolano (tale localizzazione deve risultare dalla visura camerale, ovvero l'impresa dovrà impegnarsi ad attivarla entro la data di avvio degli interventi o, se antecedente, entro la data di presentazione della richiesta di anticipazione);
- essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio, da non oltre 24 mesi, nel caso di imprese che intendono accedere agli interventi per le imprese già esistenti;
- esercitare, in relazione alla sede o unità locale per la quale si presenta la domanda, un'attività economica identificata come prevalente rientrante nel settore del Commercio, ovvero del Turismo (codici ATECO vigenti). Nell'ipotesi in cui non si disponga ancora di una sede operativa attiva in Ercolano, tale requisito dovrà sussistere alla data di avvio degli interventi o, se antecedente, alla data di presentazione della richiesta di anticipazione;
- (per le nuove attività di impresa) non risultino già titolari di attività di impresa in esercizio alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, essere attivi e non essere sottoposti nè essere stati sottoposti, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, nè avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. È comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti, ovvero Titolari, che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme in materia di:
 - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - inserimento dei disabili;
 - pari opportunità;
 - contrasto del lavoro irregolare;
 - tutela dell'ambiente;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato su un conto corrente bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non essere stati destinatari, nei tre anni antecedenti alla presentazione della domanda, di

provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia presentata entro i termini previsti ai fini della realizzazione del progetto;

- m. non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà;
- n. non essere beneficiari di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative e non aver presentato altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- o. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei tributi locali (IMU, TARI, ecc.).

Il Comune di Ercolano, in fase istruttoria e ai sensi e per gli effetti dell'art. 12ter, co.1 e co. 3, lett. f) e h), del Regolamento Generale delle Entrate Comunali, effettuerà puntuali verifiche in riferimento all'assenza di situazioni debitorie in capo ai potenziali beneficiari delle concessioni.

7. AVVIO PROGETTI IMPRENDITORIALI

I progetti imprenditoriali devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione ovvero alla data di costituzione della società (nel caso l'istanza sia presentata da società costituenda). A tal fine, per data di avvio si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile alle agevolazioni. **La realizzazione dei progetti deve essere ultimata entro nove mesi dal provvedimento di concessione**, salvo i casi in cui il Soggetto gestore accerti che il ritardo derivi da fatti o atti non imputabili al soggetto richiedente. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

8. INTERVENTI AGEVOLABILI

Al fine di sostenere e rafforzare le **attività commerciali e turistico – ricettive** localizzate sul territorio comunale, favorendo quelle del centro storico (Via Pugliano e Corso resina ed aree limitrofe per l'importanza strategica che ricoprono nello sviluppo degli scenari turistici cittadini), gli interventi agevolabili a valere sul presente Avviso devono riguardare:

- l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
- il consolidamento delle imprese esistenti, avviate non oltre 24 mesi alla data di presentazione della domanda. Gli interventi devono essere finalizzati a migliorare la posizione competitiva, tecnologica, organizzativa, gestionale delle imprese.

In particolare, l'Avviso sostiene prioritariamente gli interventi che:

- avviano o potenziano un'attività imprenditoriale nelle strade del territorio comunale, ricompreso negli ambiti urbani strategici del P.I.C.S.;
- innovano prodotti, processi e forme di gestione delle imprese, coerentemente con i principi di ecoinnovazione, crescita culturale e tutela della biodiversità;
- si caratterizzano per elementi di innovatività e creatività legate ai seguenti aspetti:
 - idea imprenditoriale;
 - forme di gestione;
 - prodotti o processi;
 - eco – innovazione e promozione di un uso efficace delle risorse;
 - crescita culturale e della biodiversità.

9. TIPOLOGIA E MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione finanziaria di cui al presente Avviso è concessa ai sensi del Regolamento de minimis. I programmi di spesa prevedono spese ammissibili, in favore delle **attività del commercio e del turismo**, di importo fino a:

- a. 30.000 €, a fondo perduto, pari a max il 70% delle spese ammissibili, per gli interventi diretti allo sviluppo e al potenziamento di attività già esistenti da non più di 24 mesi;
- b. 60.000 €, a fondo perduto, pari a max il 70% delle spese ammissibili, per la creazione di nuove attività d'impresa.

Eventuali incrementi delle spese effettivamente sostenute rispetto alle spese ammesse a finanziamento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare dell'agevolazione inizialmente concessa; viceversa, l'agevolazione viene rideterminata sulla base dell'intensità di aiuto di cui sopra, laddove le spese effettivamente sostenute risultino inferiori alle spese ammesse, sempre che tale riduzione non sia causa di revoca.

L'ammontare della sovvenzione concessa è calcolato tenuto conto dei vincoli connessi al massimale per singola Impresa Unica previsto dal Regolamento de minimis, ai sensi dell'art. 2, par. 2,

Regolamento (UE) n. 1407/2013.

I proponenti dovranno pertanto, fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto de minimis ottenuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.

L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del progetto, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in fase di ammissione a finanziamento.

10. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi sono le seguenti:

- a) Progettazione e studi, tra i quali progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità economico - finanziaria, perizie, ecc.;
- b) Opere murarie (nel limite massimo del 30% del totale delle spese ammissibili);
- c) Macchinari, impianti, attrezzature, nuovi di fabbrica;
- d) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa (nel limite massimo del 20% del totale delle spese ammissibili);
- e) Servizi di consulenza (non imputabili a progettazione e studi), funzionali alla risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finalizzate al miglioramento delle performance ambientali e sociali dell'impresa e del posizionamento competitivo (nel limite massimo del 20% del totale delle spese ammissibili).

Le spese ammissibili si intendono al netto di I.V.A., se recuperabile, bolli, spese bancarie, interessi ed ogni altra imposta e/o onere accessorio.

Ai fini della loro ammissibilità, le spese dovranno essere sostenute e quietanzate successivamente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione. I titoli di spesa, che dovranno dunque recare data successiva alla presentazione della citata domanda, non potranno comunque riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati prima del suddetto termine.

Ai fini dell'ammissibilità, tutte le spese sopra dettagliate devono presentare i requisiti di seguito indicati:

- essere espressamente e strettamente pertinenti alla realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- essere congrue, ovvero a prezzi di mercato;
- essere relative ad impegni assunti in data successiva alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico etc.), da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto oggetto di agevolazione, i termini di consegna, le modalità di pagamento; tali atti devono riportare il riferimento esplicito al progetto, nonché il CUP, ove disponibile;
- essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, afferenti all'intervento ammesso a finanziamento;
- essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica, fiscale e previdenziale;
- essere pagate a mezzo **bonifico bancario**, utilizzando esclusivamente il **conto corrente dedicato del beneficiario** (non sono ammesse compensazioni in qualunque forma; le spese sostenute con qualsiasi forma di pagamento diversa da quella sopra indicata non sono considerate ammissibili); gli strumenti di pagamento relativi a ciascuna transazione devono riportare gli estremi del titolo di spesa cui si riferiscono, nonché il CUP, laddove disponibile;
- essere identificate da titoli di spesa quietanzati su cui sia stata apposta, in originale, la seguente dicitura (in caso di fattura elettronica, la dicitura va inserita direttamente dal fornitore all'interno del documento):

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI A SOSTENERE LE MICRO E PMI, OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO DEL COMUNE DI ERCOLANO. CUP: _____

Non sono comunque ammissibili:

- le spese sostenute nei confronti di:
 - a. qualunque impresa che risulti Impresa Unica con il beneficiario (ovvero siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri);
 - b. persone fisiche che siano:
 - i. legale rappresentante, amministratore o socio del beneficiario;
 - ii. coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado, del legale rappresentante, amministratore o socio controllante del beneficiario;
 - c. qualunque impresa che abbia tra i propri soci, titolari o amministratori, persone fisiche che ricadono nei casi di cui alla precedente lettera b..
- le spese derivanti da autofatturazione da parte del beneficiario;
- le spese di viaggio, vitto e alloggio;
- le spese doganali;
- le spese relative all'affitto di uffici, negozi, magazzini e qualsiasi altro spazio dedicato alla commercializzazione dei prodotti;
- i rimborsi spese dei consulenti;
- le spese afferenti a consulenze prestate per servizi continuativi o periodici, a contratti di rappresentanza e agenti di commercio o a consulenze finalizzate alla gestione ordinaria dell'attività d'impresa;
- tutte le altre spese diverse da quelle definite ammissibili, nell'ambito del presente paragrafo, in relazione a ciascuna tipologia di intervento.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, in sede di rendicontazione sarà, inoltre, necessario produrre, a dimostrazione della realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento, la seguente documentazione:

- a. relazione dettagliata in merito alle attività svolte, redatta su carta intestata del beneficiario e firmata digitalmente dal Rappresentante Legale, con evidenza degli obiettivi raggiunti;
- b. contratti stipulati con i fornitori, debitamente datati e sottoscritti;
- c. idoneo materiale fotografico a dimostrazione dell'iniziativa realizzata;
- d. documentazione attestante il rispetto degli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità di cui al paragrafo 16 del presente Avviso (indirizzo sito web, documentazione fotografica inerente all'intervento ecc.).

11. DIVIETO DI CUMULO

Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e/o dall'Unione europea per i medesimi interventi.

12. CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE ALL'AGEVOLAZIONE

L'ammissione all'agevolazione di cui al presente Avviso avviene sulla base di una procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

La procedura relativa alla concessione dell'agevolazione si articola in 3 fasi:

- Presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
- Istruttoria di ammissibilità/valutazione;
- Approvazione della domanda e concessione dell'agevolazione.

Le agevolazioni di cui al presente regolamento sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE

La presentazione della domanda di accesso all'agevolazione deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente in via telematica, utilizzando l'apposita piattaforma web – disponibile all'indirizzo: bandiercolano.it – secondo le modalità di seguito indicate:

1. a far data **dal 15 aprile 2022**, le MPMI proponenti provvedono ad autenticarsi, a mezzo spid, all'apposita sezione riservata della piattaforma web. Dalla stessa data i proponenti già registrati hanno la possibilità di compilare on line il modulo di domanda, disponibile sulla medesima piattaforma web ed effettuano l'upload degli allegati.

Si segnala che all'interno dell'area dedicata sarà pubblicato l'elenco dei codici ATECO ammissibili;

2. a decorrere **dalle ore 11:00 del 30 aprile 2022 e fino alle ore 15:00 del 30 giugno 2022**, le MPMI proponenti procedono all'invio telematico del modulo stesso, firmato digitalmente, utilizzando sempre la piattaforma web sopra richiamata.

Al completamento dell'iter di presentazione della domanda, ciascuna MPMI proponente riceverà, all'indirizzo PEC indicato nel modulo di domanda, il numero di protocollo, generato automaticamente in base all'orario di invio.

Il modulo di domanda di accesso all'agevolazione compilato on line deve essere corredato, pena l'inammissibilità della domanda stessa, dei seguenti documenti in formato Pdf o p7m (max 5MB ciascuno):

- a. **modulo di domanda di accesso all'agevolazione**, scaricato dalla piattaforma in formato word, compilato e firmato digitalmente dal Rappresentante Legale, ovvero dal titolare, comprensivo della scheda tecnica contenente la descrizione dell'iniziativa proposta, gli obiettivi ed i risultati attesi (secondo il Modello A);
- b. copia di un valido **documento di riconoscimento** del Rappresentante Legale/Titolare;
- c. **preventivi di spesa**, redatti su carta intestata da fornitori specializzati, debitamente datati e sottoscritti; i citati preventivi dovranno riportare i prezzi effettivamente praticati sul mercato;
- d. **piantina planimetrica** dei locali sede dell'attività di impresa, in scala 1:100 e relazione tecnico – descrittiva a firma di tecnico abilitato.

Il progetto imprenditoriale, da compilare utilizzando la procedura informatica di cui si è detto innanzi, secondo le modalità e gli schemi ivi indicati, deve contenere:

- a) dati e profilo del soggetto richiedente;
- b) descrizione dell'attività proposta;
- c) analisi del mercato e relative strategie;
- d) aspetti tecnico-produttivi ed organizzativi;
- e) aspetti economico-finanziari.

Il modulo di domanda di accesso all'agevolazione compilato on line deve essere altresì corredato dei seguenti documenti in formato Pdf, firmati digitalmente dal Rappresentante Legale/Titolare:

- a. **dichiarazione de minimis** della MPMI proponente, (Modello B);
- b. **cronoprogramma delle attività** (Modello C);
- c. **dichiarazione di impegno, nel caso in cui si opti per l'anticipazione, a presentare una polizza fideiussoria, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta** (come da modello che sarà pubblicato sulla piattaforma informatica predisposta per la registrazione e il caricamento delle domande di contributo e degli allegati), pari all'importo dell'anticipazione stessa (Modello D).
- d. **nel solo caso di spese di consulenza**, curriculum vitae del singolo consulente ovvero di ciascuno dei componenti del team di lavoro (nell'ipotesi in cui il fornitore preveda il coinvolgimento di più risorse nelle attività di consulenza), debitamente sottoscritto e corredato dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali, sia da parte del fornitore che da parte dell'Amministrazione procedente, dal quale si evincano con chiarezza gli anni di esperienza nella specifica attività.

La domanda di accesso all'agevolazione è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante l'indicazione, nella domanda medesima, del numero di identificazione della marca da bollo (stampato sulla stessa).

Fatto salvo quanto previsto al comma successivo, congiuntamente alla domanda e al progetto imprenditoriale, devono essere trasmessi l'atto costitutivo, o documentazione equivalente in caso di ditta individuale, lo statuto, in caso di società.

Nel caso di persone fisiche proponenti per conto di PMI costituenda la domanda di agevolazione deve essere accompagnata dal progetto imprenditoriale, mentre l'ulteriore documentazione deve essere trasmessa elettronicamente tramite comunicazione inviata a mezzo pec all'indirizzo pics.ercolano@pec.it, entro trenta giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione.

Al termine della procedura di compilazione del progetto imprenditoriale e dell'invio telematico della domanda di agevolazione e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.

La data di presentazione della domanda coincide con la data di invio telematico della medesima, come risultante dal già menzionato protocollo informatico.

Eventuali domande presentate non rispettando le modalità ed i termini sopra indicati saranno considerate irricevibili. Le domande devono essere firmate digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal legale rappresentante/titolare della PMI o dalla persona fisica in caso di PMI costituenda e devono essere corredate dal progetto imprenditoriale, fatta salva la successiva trasmissione della documentazione stessa prevista nel caso di PMI costituenda.

Ciascuna impresa proponente può presentare una sola domanda di accesso all'agevolazione; ogni domanda può essere oggetto di ritiro da parte della medesima impresa, che successivamente può procedere all'invio di una domanda, cui verrà assegnato un nuovo numero di protocollo.

Il richiedente ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, ivi comprese quelle riguardanti le eventuali variazioni dei dati esposti nel modulo di domanda che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo pics.ercolano@pec.it, provvedendo a firmare digitalmente le comunicazioni stesse.

Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente regolamento le spese:

- a) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback, fatta eccezione dei canoni di leasing maturati entro il termine di ultimazione del progetto;
- b) per l'acquisto di beni di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado;
- c) riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;
- d) effettuate mediante il cosiddetto «contratto chiavi in mano»;
- e) relative a commesse interne;
- f) relative a macchinari, impianti e attrezzature usati;
- g) notarili, imposte, tasse;
- h) relative all'acquisto di automezzi, fatta eccezione per quelli strettamente necessari al ciclo di produzione di cui al Programma di spesa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;
- j) relative alla progettazione, alle consulenze e all'erogazione degli emolumenti ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse.

14. SELEZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le richieste di agevolazione, corredate dalla documentazione prevista, sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione. Il Comune di Ercolano termina l'istruttoria entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda. Nel caso di richiesta di integrazione della documentazione, sono sospesi i termini di cui al periodo precedente, fatti salvi i maggiori termini previsti nei casi di comunicazione dei motivi ostativi di cui all'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Le fasi della procedura sono le seguenti:

- Verifica formale di ammissibilità delle domande;
- Valutazione di merito del programma di investimento;
- Concessione del contributo.

L'istruttoria di ammissibilità formale è diretta ad accertare:

- la correttezza della documentazione secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente Avviso;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti previsti dall'Avviso (ivi inclusa la regolare iscrizione alla CCIAA e la regolarità contributiva nei casi previsti). Il RUP, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., può richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 20 giorni dalla richiesta. **Nel caso in cui entro i suddetti 20 giorni, le integrazioni richieste non siano pervenute al RUP, la domanda di contributo decade.**

Non sono integrabili le istanze che presentano le seguenti carenze:

- assenza anche di uno solo degli allegati di cui all'articolo 12. L'esito negativo dell'istruttoria è comunicato esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa nella domanda di contributo. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, le

imprese escluse possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni. Il RUP, nel provvedimento di esclusione, dà ragione dell'eventuale rifiuto di tali osservazioni;

- mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda di contributo.

Tutte le domande che superano positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al punto precedente accedono alla fase di valutazione di merito finalizzata alla verifica della corrispondenza del Piano di investimento medesimo agli obiettivi e alle prescrizioni di cui al presente Avviso.

La valutazione sarà effettuata mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione generali e specifici, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014 – 2020 e riferiti all'Azione 3.5.1 dell'Asse X, come declinati e ponderati nello schema seguente.

| Criteria di valutazione | Indicatori | Parametri di valutazione | Punteggio |
|--|--|-----------------------------------|--------------------|
| Analisi dei mercati target di riferimento | Analisi del contesto territoriale nel quale si svolge l'attività d'impresa, individuazione dei bisogni e delle necessità della popolazione tenendo conto della valutazione della domanda e dell'offerta del mercato di riferimento. | Alta Media Bassa Assente | 15 10 5 0 |
| Sviluppo di modelli innovativi di business e di organizzazione dell'impresa | La valutazione si baserà sull'innovatività della strategia complessiva del progetto e del modello organizzativo dell'impresa, individuando i punti di forza e dei punti di debolezza, e le strategie da attuare per migliorare i primi e ridurre i secondi. | Alta Media Bassa Assente | 15 10 5 0 |
| Nuove imprese operanti nei settori emergenti con altre potenzialità di mercato come individuati dalla RIS3 Campania. | La valutazione si baserà sulla capacità di utilizzare modelli e processi innovativi che siano in grado di apportare un contributo significativo alla diffusione dell'innovazione dell'apparato socio-economico locale e regionale. | Alta Media Bassa Assente | 15 10 5 0 |
| Complementarietà e sinergia con il PON Cultura e sviluppo | La proposta di progetto è in grado di sviluppare sinergie con gli altri strumenti finanziari comunitari (PON Cultura e sviluppo) individuando tra gli obiettivi prioritari la valorizzazione del patrimonio culturale anche attraverso il consolidamento delle imprese turistiche. Il proponente deve illustrare adeguatamente i motivi per i quali tale iniziativa risponde maggiormente alle sue esigenze rispetto ad altre iniziative finanziate con fondi comunitari | Alta Media Bassa Assente | 15 10 5 0 |

| | | | |
|---|---|-----------------------------------|--------------------|
| Coerenza con la strategia di sviluppo territoriale dell'Autorità Urbana | Descrizione della fattibilità dell'iniziativa da un punto di vista economico – finanziario – tecnico, con evidenza delle azioni poste in essere per migliorare la qualità della vita e l'accessibilità dei servizi per i cittadini, per valorizzare l'identità culturale e turistica della Città e per migliorare la sicurezza urbana. Con particolare attenzione all'insediamento delle attività nel centro storico (Via Pugliano e Corso Resina ed aree limitrofe per l'importanza strategica che ricoprono nello sviluppo degli scenari turistici cittadini) | Alta Media Bassa Assente | 15 10 5 0 |
| Ricadute ambientali positive | Capacità dell'impresa di apportare un contributo positivo al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento | SI NO | 5 0 |
| Rilevanza in termini di aumento occupazionale | Il punteggio è attribuito nel caso in cui il proponente si impegni ad assumere, entro 2 mesi dalla Determina di concessione, a tempo indeterminato almeno un nuovo lavoratore. Il punteggio non sarà attribuito in caso di sostituzione di lavoratori collocati in quiescenza e/o che per altri motivi non siano più presenti nell'organico aziendale. Il numero dell'organico aziendale con la nuova unità lavorativa dovrà essere garantito per un periodo non inferiore ad un quinquennio o un triennio se PMI. | SI NO | 5 0 |

La valutazione dei progetti di investimento è istruita a cura del Settore Servizi alle Attività Produttive e allo Sviluppo Economico. In sede di valutazione saranno esaminate le proposte progettuali, attribuendo un punteggio complessivo compreso fra 0 e 85 punti, secondo i criteri e i parametri di valutazione su riportati. Saranno ammessi al finanziamento esclusivamente i Piani di investimento che avranno ottenuto un punteggio almeno pari a 50 punti quale somma dei singoli punteggi. Nel caso in cui in sede di valutazione si riscontri la necessità di acquisire ulteriori elementi integrativi di conoscenza rilevanti ai fini dell'ammissibilità della domanda o dell'importo ammissibile a contributo, il RUP provvede a richiedere ulteriori informazioni e documentazione secondo le modalità di cui in precedenza. L'amministrazione comunale può, altresì, durante la verifica formale e di merito convocare, ove necessario, ufficialmente i soggetti interessati al fine di approfondire alcune tematiche del progetto di investimento non rilevabili dalla documentazione prodotta.

Sulla base degli esiti istruttori, il Dirigente, su proposta del RUP, approva con propria/i Determina/e, il/i Piano/i di Investimento ammesso a finanziamento e concede il relativo contributo. Saranno ammessi a finanziamento i Piani di Investimento fino a concorrenza della dotazione finanziaria di cui all'articolo 3. L'ammissione a finanziamento e concessione del contributo è sempre subordinata alla verifica del rispetto degli obblighi verso gli Enti previdenziali mediante l'acquisizione del DURC e alla verifica della regolare iscrizione alla CCIAA, nel caso di imprese già esistenti, mediante l'acquisizione della visura camerale.

Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento, il beneficiario deve trasmettere la Convenzione sottoscritta, accettandone le condizioni previste. In caso di mancata trasmissione entro i termini previsti ovvero di mancata comunicazione di oggettivo impedimento, il beneficiario perde il diritto al contributo e il RUP avvia le procedure di decadenza della concessione. Anche in caso di oggettivo impedimento, il beneficiario decade dal contributo decorsi 20 giorni dalla ricezione della convenzione.

Gli esiti negativi sono comunicati esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa nella domanda di contributo. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, le imprese escluse possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni. Il Dirigente, su proposta del RUP, nel provvedimento di esclusione, dà ragione dell'eventuale rigetto di tali osservazioni.

Il Comune di Ercolano, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei Piani di investimento pervenuti, previa istruttoria e valutazione secondo quanto riportato nei punti precedenti.

La concessione del contributo è in ogni caso subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Comune di Ercolano e la Regione Campania nell'ambito del Programma Integrato Città Sostenibili.

La concessione del contributo è in ogni caso subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Comune di Ercolano e la Regione Campania nell'ambito del Programma Integrato Città Sostenibili.

Saranno effettuati controlli, anche a campione, sui dati dichiarati dal Rappresentante legale/Titolare dell'impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., ai sensi dell'articolo 75 del richiamato decreto e fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso Pubblico e dagli eventuali effetti conseguenti.

15. APPROVAZIONE DOMANDA E CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il Comune, entro 90 giorni dalla data di chiusura dello sportello telematico per la presentazione delle domande di accesso all'agevolazione, verificata anche la sussistenza di DURC regolare, comunica, a mezzo PEC, alla MPMI proponente l'approvazione della domanda e la consequenziale ammissione a finanziamento del progetto proposto, provvedendo altresì alla concessione dell'agevolazione; entro gli stessi termini, in caso di esito negativo dell'istruttoria/valutazione, il Comune comunica, sempre a mezzo PEC, l'avvio del procedimento di inammissibilità della domanda.

Tenuto conto dell'ordine di presentazione delle domande, qualora il fabbisogno finanziario relativo all'ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperto dalle risorse residue, si procede alla concessione parziale dell'agevolazione, per un importo pari all'ammontare delle suddette risorse.

16. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il provvedimento di ammissione a finanziamento riporta il "Codice unico di progetto" (CUP) assegnato a ciascun progetto. Il Codice unico di progetto deve essere indicato su tutti i documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi presentati per la rendicontazione delle spese, nonché nelle causali dei bonifici bancari e/o postali, al fine di garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'erogazione della sovvenzione, a seguito delle Determine di concessione e della presentazione delle domande di pagamento, avviene alternativamente mediante:

a. Un'anticipazione del 40%, un SAL e un saldo finale minimo del 15% o un'anticipazione del 40%

e il saldo finale;

b. Uno o Due SAL fino ad un massimo dell'85% della spesa e il saldo finale minimo del 15%.

I SAL presentati dovranno corrispondere ad almeno il 20% della spesa ammissibile. È fatta salva la possibilità per il beneficiario di presentare solo il saldo finale. Per ottenere i SAL il beneficiario deve rendicontare la corrispondente percentuale dell'intera spesa ammissibile e non dell'importo concesso.

Per ottenere il saldo finale è necessario rendicontare l'intera spesa ammissibile. La erogazione del saldo presuppone la realizzazione degli investimenti. Pertanto, deve verificarsi che:

- i beni siano stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati;
- il relativo costo agevolabile è stato interamente fatturato all'impresa;
- l'impresa richiedente abbia effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi.

L'ammontare dell'agevolazione concessa è soggetta a rideterminazione, al momento dell'erogazione a saldo, in relazione all'ammontare degli investimenti ammissibili realizzati ed alla loro effettiva distribuzione temporale, fermo restando che gli impegni assunti con il provvedimento di concessione non possono essere in alcun modo aumentati.

Le domande di erogazione e i relativi allegati, redatti ai sensi del D.P.R. 445/2000, dovranno essere conformi ai modelli che saranno pubblicati sulla piattaforma informatica predisposta per la registrazione e il caricamento delle domande di contributo e degli allegati.

Le domande e gli allegati, presentati in formati diffusi, saranno ritenuti irricevibili. Nella domanda di erogazione, il rappresentante legale della società, costituita o costituenda, ovvero il titolare attesta, altresì, che:

- sono mantenuti tutti i requisiti soggettivi e le condizioni previste dal presente Avviso;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono stati rispettati tutti gli obblighi relativi alle norme in materia di comunicazione, informazione e pubblicità del POR Campania FESR 2014 - 2020;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi al Comune di Ercolano i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dal Comune stesso;
- i beni e i servizi acquistati fanno parte del patrimonio dell'impresa beneficiaria;
- per le fatture non è mai stato riconosciuto né sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
- gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;
- tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali. A seguito della presentazione di ciascun modulo di erogazione, il Comune di Ercolano provvede a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché la conformità delle attività svolte e delle spese sostenute rispetto a quanto previsto nel Piano di Investimento ammesso a finanziamento. Nel corso delle suddette verifiche, il Comune di Ercolano può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori.

Nel caso in cui si opti per l'anticipazione, i beneficiari dovranno allegare alla domanda di pagamento una polizza fideiussoria, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta (come da modello che sarà pubblicato sulla piattaforma informatica predisposta per la registrazione e il caricamento delle domande di contributo e degli allegati), pari all'importo dell'anticipazione. La polizza dovrà essere rilasciata da banche o istituti di credito, società di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP o società finanziarie iscritte all'elenco speciale ex art. 106 del D. Lgs. N. 385/93 e s.m.i. presso la Banca d'Italia. Attesa l'esigenza di acquisire la piena prova della provenienza della garanzia, la fideiussione deve essere provvista dell'autentica della firma da parte del notaio. Pertanto, laddove il notaio dovesse

autenticare l'atto apponendo firma digitale, la fideiussione potrà essere trasmessa a mezzo PEC. Laddove il notaio dovesse autenticare l'atto in formato analogico, la fideiussione dovrà essere trasmessa a mano presso gli uffici del RUP (Comune di Ercolano, Palazzo Borsellino, Via marcono n. 39, SUAP) e/o mediante servizio postale. In quest'ultimo caso il Comune di Ercolano non si assume alcuna responsabilità in caso di mancata o ritardata consegna della spedizione. Il Comune di Ercolano potrà procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del piano di investimento aziendale e alla verifica, da parte del RUP, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

L'anticipo può essere richiesto dalla data di notifica della Convenzione controfirmata dal Dirigente entro un termine congruo rispetto al cronoprogramma allegato al piano di investimento. A tal fine, il Comune di Ercolano si riserva di valutare la congruità della tempistica della richiesta di anticipo. L'erogazione dei SAL è subordinata alla presentazione da parte dell'impresa beneficiaria della rendicontazione dei costi ammessi per i quali si chiede il rimborso. I macchinari, gli impianti e le attrezzature per i quali si richiede l'erogazione dei SAL, alla data della richiesta di erogazione, devono essere acquistati e presenti presso la sede operativa interessata all'intervento, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto.

Il saldo finale del contributo alla scadenza del Progetto di investimento, nel termine di cui all'articolo 6 del presente Avviso, è erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa dell'intero importo del Piano di Investimento ammesso.

Su ciascun titolo di spesa presentato, pena la non ammissibilità, deve essere riportata, in modo indelebile, la seguente dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 - OS 3.5.1 - C.U.P Utilizzato per l'importo di €.....".

Su ciascun titolo di pagamento dovrà essere riportato il riferimento esatto del titolo di spesa (es. numero e data fattura) e il CUP. L'erogazione dei contributi sarà effettuata previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contabile) relativo alla regolarità del soggetto beneficiario con gli Enti assicurativi e previdenziali e previa acquisizione di visura camerale.

Alla prima richiesta di erogazione, se non inviato in fase di domanda di contributo, sia essa in anticipazione che a SAL, dovrà essere allegato:

- Copia elettronica scansata del **Titolo di disponibilità** dell'immobile/i della unità locale interessata dall'intervento come risultante da visura camerale e, ove necessario, autorizzazione del proprietario all'esecuzione delle opere murarie.

Alla richiesta di erogazione dei SAL, inoltre, devono essere allegati:

- comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante, secondo il modello presente sulla piattaforma informatica attraverso il link: bandiercolano.it;
- documentazione contabile a giustificazione della spesa (fatture, ricevute, modelli F24 per il versamento di imposte per ritenuta d'acconto) e relativi giustificativi di pagamento (es. bonifico). Ciascun documento emesso deve riportare la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio cui si riferisce (con eventuale matricola o numero seriale);
- relative quietanze (contabile bancaria con indicazione del TNR/CRO, ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento, ricevute quietanzate pagamento F24, ecc.);
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., dal legale rappresentante/titolare del fornitore di beni e/o servizi con l'indicazione che i beni acquistati siano nuovi di fabbrica in relazione alle fatture emesse dallo stesso secondo il modello presente sulla piattaforma informatica;
- estratto del conto corrente dedicato (di cui è stata effettuata la prescritta comunicazione dell'IBAN), da cui risultino le transazioni relative al Piano di investimento effettuate dalla data della notifica della Determina di concessione;
- eventuale estratto del conto corrente ordinario intestato o cointestato al beneficiario relativo al periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e quella di notifica della Determina di concessione, a supporto delle spese effettuate in tale periodo (in tal caso sarà possibile oscurare le transazioni non rilevanti ai fini del presente Avviso);
- documentazione contrattuale (contratti, convenzioni, lettere di incarico, conferme d'ordine,

lettere di ordinazione, ecc.) relative agli affidamenti di lavori delle opere edili ed affini e all'acquisto di dotazioni aziendali;

- bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili nonché dotazioni aziendali in genere;
- elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (i numeri di matricola devono essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori firmata da un tecnico abilitato e corredata da documentazione fotografica dell'investimento materiale rendicontato su ciascuno stato di avanzamento.
- in caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera è necessario allegare la traduzione in lingua italiana.

Domanda di pagamento del saldo finale: a compimento di ogni attività fisica e finanziaria (l'investimento si intende finanziariamente completamente realizzato allorché siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto ammesso) prevista dall'investimento, il beneficiario può presentare domanda di pagamento per saldo finale.

L'importo ammissibile per la liquidazione di tale domanda è pari alla differenza tra il 100% del contributo concesso/rimodulato, o della minor somma pari al 100% della spesa ammissibile e la somma già erogata. Le domande di pagamento per saldo devono essere inoltrate allegando la documentazione innanzi descritta (eccetto per la documentazione se già inviata) unitamente a:

- relazione tecnica di fine intervento, corredata da documentazione fotografica, contenente l'attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione;
- accertamento tecnico della regolare esecuzione dell'intervento se prescritto dalla normativa vigente;
- certificazione dei collaudi dei beni strumentali e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale (se prescritto dalla normativa vigente);
- in caso di sostituzioni, idonea documentazione atta a dimostrare il corretto smaltimento, a norma di legge, degli impianti oggetto di sostituzione;
- copia delle certificazioni di legge, se necessarie, a seguito del completamento dell'esecuzione dei lavori (autorizzazioni sanitarie, autorizzazioni urbanistiche, ecc.); in caso di impedimento da parte del beneficiario, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, a presentare tale documentazione, è possibile allegare alla domanda copia della richiesta delle suddette certificazioni.

I pagamenti potranno essere eseguiti solo a seguito del perfezionamento della documentazione.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della documentazione di cui ai punti precedenti, deve essere presentata da parte del beneficiario entro i 30 giorni successivi alla conclusione dell'investimento.

17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità, ai sensi della normativa comunitaria sui Fondi strutturali, così come riportati nelle Determine di concessione.

Nello specifico, è responsabilità del beneficiario dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato nell'ambito del POR Campania 2014/2020. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2014/2020.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

Oltre a quanto stabilito nel punto precedente, gli interventi informativi dovranno adeguarsi alle regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di:

- fornire all'A.C., in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- collaborare, con gli Enti preposti, alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020.

Per quanto non disposto dal presente articolo si rinvia alla normativa comunitaria in materia.

18. VARIANTI E PROROGHE

Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare solo una richiesta di variazione. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnico-economica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare all'intervento approvato.

La documentazione da produrre in ogni caso per la variante richiesta è la seguente:

- domanda di variante comprensiva dell'indice dei documenti trasmessi;
- relazione tecnica che illustri, tra l'altro, la necessità/opportunità della variante;
- quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta.

Il Comune di Ercolano può richiedere ogni ulteriore documento utile al fine di effettuare la valutazione di merito e concedere o negare l'autorizzazione alla variazione dell'intervento.

Non sono consentite variazioni relative alla localizzazione dell'unità produttiva ed all'attività imprenditoriale che comportino modifiche sostanziali al progetto imprenditoriale approvato ed individuato nel provvedimento di concessione, pena la revoca delle agevolazioni. Per modifica sostanziale si intende la modifica di un elemento che è stato oggetto di specifica valutazione in sede di istruttoria, oppure che rileva ai fini della coerenza complessiva del progetto o sugli aspetti indicati nel provvedimento di concessione.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento nonché il rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'Avviso e la non alterazione dei requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento.

Non si può procedere alla variazione dell'intervento se non a seguito dell'autorizzazione del Comune di Ercolano. In caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di autorizzazione da parte del Comune della relativa richiesta.

In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte dell'A.C., il Comune medesimo potrà decidere il mancato riconoscimento delle spese di variante con la conseguente revoca parziale o totale del contributo.

Una modifica del budget si considera "non sostanziale" quando, a fronte di riduzioni dei costi sostenuti in una o più voci di spesa rispetto a quanto preventivato, tali riduzioni siano compensate da variazioni in aumento delle altre voci di spesa per non più del 10% ciascuna. Deve comunque rimanere invariato il totale del costo del progetto, e devono essere rispettati i massimali di spesa previsti.

Non sono comunque ammissibili richieste di variazione del Piano di Investimento presentate prima della concessione dell'agevolazione.

Non sono ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo concesso.

In caso di variazioni che comportano una rideterminazione in diminuzione dell'intervento ammesso, contestualmente dovrà essere rimodulato il piano di investimento, effettuato il ricalcolo dell'eventuale anticipazione o SAL erogati nonché disposta la sottrazione delle differenze dal pagamento successivo. In caso di incapienza viene disposta la restituzione della parte erogata in eccesso, interessi legali inclusi.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti uno specifico cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, **devono essere comunicate al Comune di Ercolano per l'approvazione entro il termine di 30 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'intervento.** La proroga/proroghe **non può/possono eccedere la durata massima di tre mesi.**

L'accoglimento della richiesta di proroga, se del caso, può comportare l'obbligo per il beneficiario di rinnovare/prorogare anche la validità dell'eventuale polizza fidejussoria.

Il progetto dovrà comunque concludersi, a pena di decadenza del contributo concesso, entro i termini di ammissibilità della spesa dei progetti finanziati con risorse del POR FESR Campania 2014/2020.

In nessun caso l'approvazione di variazioni/proroghe all'intervento può comportare l'aumento dell'onere (contributo concesso) a carico del Comune di Ercolano.

19. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DEL BENEFICIARIO

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva si individuano le seguenti due situazioni:

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente al Comune di Ercolano le variazioni intervenute entro 10 giorni dal perfezionamento del subentro; in caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Il beneficiario è tenuto ad inviare tutta la documentazione (copia registrata del contratto, copia registrata dell'atto notarile, dichiarazioni sostitutive, ecc.) che il Comune di Ercolano riterrà necessaria.

20. CONTROLLI

Il Comune di Ercolano, in ogni fase di esecuzione degli interventi, può effettuare con le modalità che riterrà opportune, controlli (documentali o in loco presso le imprese beneficiarie) allo scopo di verificare lo stato di attuazione finanziario, procedurale e fisico, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente Avviso e dalla Convenzione nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

Il Comune di Ercolano rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino ad almeno cinque anni, successivi alla data di erogazione del saldo.

Nell'ambito dei controlli l'impresa beneficiaria è tenuta ad esibire tutta la documentazione, cui è obbligata ai sensi della normativa vigente, sia tecnica sia amministrativa, reputata necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione e a consentire ispezioni sui beni oggetto dell'investimento.

Gli originali dei documenti devono essere tenuti a disposizione dall'impresa beneficiaria per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni del Comune di Ercolano e/o della Commissione Europea per almeno cinque anni, successivi alla data di erogazione del saldo. I beni relativi devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva per i cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, il Comune di Ercolano procederà alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

21. OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

- a. avviare ed ultimare l'intervento così come disposto all'articolo 6 del presente Avviso;
- b. sottoscrivere la Convenzione allegata alla Determina di concessione accettandone tutte le condizioni previste;
- c. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al contributo;
- d. eseguire gli interventi così come approvati e disciplinati nel provvedimento di concessione/variante e nel presente Avviso;
- e. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dal Comune di Ercolano a tal fine;
- f. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dal Comune di Ercolano e/o dagli Enti incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta;
- g. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- h. rispettare le disposizioni relative alla contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dal Comune di Ercolano a titolo di finanziamento per tutte le transazioni relative al piano di investimento ammesso a finanziamento;
- i. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- j. rispettare le disposizioni in materia di cumulo e sovracompensazione;
- k. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE);
- l. inoltrare al Comune di Ercolano la richiesta di erogazione del saldo del contributo e la relativa documentazione entro 90 giorni dall'ultimazione dell'intervento;
- m. se del caso, richiedere al Comune di Ercolano, con istanza motivata, l'autorizzazione alla variante o proroga con le modalità prescritte dal presente Avviso;
- n. fornire, durante la realizzazione degli interventi, su richiesta del Comune di Ercolano i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento ammesso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- o. conservare a disposizione del Comune di Ercolano la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa all'intervento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino a cinque anni consecutivi al pagamento del saldo, e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni, presso l'unità produttiva interessata dall'intervento, da parte del Comune di Ercolano e/o di altre PP.AA. competenti. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
- p. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- q. non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni immobili e mobili oggetto dell'intervento per un periodo minimo di cinque anni dal pagamento del saldo. È consentita la sostituzione di impianti/attrezzature divenuti obsoleti.
Ogni variazione deve essere comunicata all'Ufficio competente per la relativa autorizzazione;
- r. non trasferire per cinque anni dalla data del pagamento del saldo la sede interessata dagli interventi oggetto di contributo al di fuori del territorio comunale. Sono possibili la cessione, l'affitto o l'usufrutto dell'azienda o ramo di azienda subordinandoli all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione, purché l'attività economica agevolata venga mantenuta nel territorio del Comune di Ercolano;
- s. acquistare i beni oggetto di agevolazione da terzi a condizioni di mercato.

22. DECADENZA E RIDETERMINAZIONE DELLA SOVVENZIONE

Il Comune di Ercolano procede, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., all'adozione dei provvedimenti di decadenza del diritto all'agevolazione, con la conseguente revoca totale o parziale dei contributi concessi e del recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

Di seguito i casi di revoca totale del contributo:

- a. rinuncia del beneficiario;
- b. l'impresa beneficiaria non abbia restituito la Convenzione firmata digitalmente entro 10 giorni, o 30 in caso di oggettivo impedimento, dalla data di notifica dello stesso nella casella PEC di destinazione dell'impresa;
- c. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- d. mancata realizzazione dell'intervento oggetto del contributo nei termini previsti dall'Avviso e dalla Convenzione, salvo i casi in cui l'intervento sia suddivisibile in lotti funzionali e venga garantito il punteggio minimo di valutazione necessario per l'ammissione a finanziamento.
- e. mancata rendicontazione di almeno il 60% delle spese e/o mancata rendicontazione di una somma almeno pari all'importo minimo del piano di investimento approvato e mancato raggiungimento degli obiettivi e punteggio di valutazione del progetto approvato;
- f. perdita sopravvenuta dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- g. mancato rispetto dei divieti di cumulo e sovracompensazione;
- h. impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso l'impresa beneficiaria per atti e fatti imputabili alla stessa;
- i. assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- j. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti o irregolarità dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento (ad esempio irregolarità sulle spese rendicontate e cofinanziate accertate e segnalate dall'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza);
- k. violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
- l. accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- m. trasferimento prima dei cinque anni dalla data del pagamento del saldo della sede interessata dagli interventi oggetto di contributo al di fuori del territorio regionale. Sono possibili la cessione, l'affitto o l'usufrutto dell'azienda o ramo di azienda subordinandoli all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione.
- n. qualora a seguito dei controlli si ravvisi che le risorse dell'intervento siano utilizzate per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concesse (ad esempio qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva diversa da quella ammessa dal presente Avviso);
- o. nel caso di variazioni del programma di investimento, rilevabile esclusivamente in fase di erogazione del saldo del contributo, che comportino uno scostamento del punteggio auto attribuito che non consente di restare nell'elenco delle istanze istruibili;
- p. altri casi previsti dalla Convenzione, nonché dalle norme vigenti.

Si procederà alla revoca parziale del contributo non riconoscendo i titoli di spesa o pagamento che ricadono in una delle seguenti casistiche:

1. mancata rendicontazione fermo restando l'obbligo di rendicontare almeno il 60% delle spese previste e di rendicontare spese pari almeno all'importo minimo del piano di investimento approvato e il raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato;
2. mancata effettuazione del pagamento sul conto corrente dedicato;

3. mancata conservazione, o esibizione, da parte dell'impresa beneficiaria, della documentazione riguardante il bene agevolato;
4. cessione o distrazione dall'uso consentito dei beni immobili e mobili oggetto dell'intervento nei cinque anni successivi al pagamento del saldo.

In generale, l'agevolazione è soggetta a revoca nei casi in cui l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, dal POR Campania FESR 2014 - 2020 e dal Manuale di attuazione POR Campania FESR 2014 - 2020.

La determina di decadenza costituisce in capo al Comune di Ercolano il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

In caso di parziale rendicontazione delle spese, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso.

Nel caso di indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertato/a giudizialmente, in sede di revoca del contributo, si procede altresì all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 123 del 31/03/1998.

In caso di contributo o quota di contributo già liquidata al beneficiario, il Comune di Ercolano avvierà il relativo procedimento di recupero. Il beneficiario dovrà rimborsare l'importo oggetto dell'atto di recupero ai sensi della normativa vigente e secondo le modalità indicate nell'atto stesso.

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda a quanto previsto dall'art. 9. comma 2, del D. Lgs. 123/1998 o, comunque, alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni.

Se al momento della liquidazione dell'aiuto *de minimis* l'impresa beneficiaria non risulta aver rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato gli aiuti che l'amministrazione pubblica è tenuta a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea, il beneficiario è tenuto ad effettuare la relativa regolarizzazione entro trenta giorni dalla comunicazione inviata dall'amministrazione regionale. In caso di mancata regolarizzazione, entro il già menzionato termine, si dispone la revoca del contributo concesso (clausola *Deggendorf*).

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

I dati forniti dai richiedenti al Comune di Ercolano saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso.

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione comunale saranno oggetto di trattamento, con modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente Avviso, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dal Comune di Ercolano per il perseguimento delle sopraindicate finalità secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Reg. (UE) 2016/679, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Settore Servizi per le Attività Produttive e lo Sviluppo Economico quali autorizzati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

Qualora il Comune di Ercolano debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le già menzionate finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che

l'impresa partecipante fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Alcuni dati comunicati al Comune di Ercolano, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

Tutte le determinazioni dirigenziali, ivi incluse quelle di erogazioni, sono soggette alla pubblicazione sulla sezione Amministrazione trasparente.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Ercolano, con sede in Ercolano, Corso Resina n. 39, Cap 80056.

Il Settore Servizi per le Attività Produttive e lo Sviluppo Economico, con sede in Ercolano, Via G. Marconi n. 39, rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, in relazione ai dati personali o a quelli del soggetto del quale esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potranno in qualsiasi momento essere esercitati.

Nella scheda "Informativa per il trattamento dei dati personali" allegato al Format di Domanda sono descritte analiticamente le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato nonché i diritti esercitabili.

I beneficiari di contributi devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125, 126 e 127 della legge 124/2017.

Ogni anno, entro il 28 febbraio, le associazioni, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o da altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art. 2 bis D.Lgs. 33/2013.

Le imprese invece devono pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. Per le imprese individuali e le società di persone, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a 10.000 euro.

24. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Alfredo Ibello, istruttore direttivo del Settore Servizi per le Attività Produttive e lo Sviluppo Economico del Comune di Ercolano.

25. ULTERIORI DISPOSIZIONI

I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.

Nella candidatura telematica di contributo, il richiedente deve indicare le modalità ed il recapito elettivo per ricevere tutte le comunicazioni ai fini di cui al presente Avviso Pubblico. Il Comune di Ercolano non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da errore nel recapito indicato in domanda ovvero da eventuali disguidi o ritardi causati dal gestore della casella di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Le comunicazioni previste nel presente Avviso si intendono eseguite se inviate alla casella di posta certificata indicata dall'impresa.

In caso di antinomia tra il presente Avviso e gli allegati prevale quanto previsto nell'Avviso.

26. ACCESSO

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata al Settore Servizi per le Attività Produttive e lo Sviluppo Economico del Comune di Ercolano.

27. RINVII

Il rinvio a Leggi, Regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Avviso si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014 - 2020, che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso: "Manuale per l'attuazione", "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello", "Manuale delle procedure di certificazione della spesa".